



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:
L'AMICA GENIALE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport – Attività di tutoraggio scolastico

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è favorire l'inclusione di alunni, inclusi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per contrastare la dispersione scolastica e garantire il diritto di apprendere e di crescita educativa a tutti gli studenti frequentanti e che sono in una situazione di disagio scolastico. La dispersione scolastica è considerata l'indicatore più significativo per riassumere il disagio scolastico. Dispersione e abbandono costituiscono l'esito del disagio; la dispersione scolastica si riferisce a quell'insieme di processi che, determinando interruzioni più o meno prolungate di un iter scolastico, possono portare all'abbandono che costituisce la fase "finale" e spesso traumatica di un percorso che dal "disagio scolastico" porta al definitivo distacco dal sistema. L'abbandono del sistema scolastico è un fattore che può condurre verso la marginalizzazione sociale dei soggetti coinvolti.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONI STRASVERSALI

La prevenzione: i volontari in servizio civile verranno coinvolti nella realizzazione di due iniziative distrettuali, "Aspettando il Giù di Festival" e "Giù di Festival", rivolte a tutti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado per un orientamento verso la scuola e verso il lavoro attraverso una maggiore comprensione delle proprie attitudini, così da poter effettuare scelte consapevoli rispetto alle prospettive di formazione o di impiego. Per quanto riguarda l'orientamento alla scuola le attività vengono fatte dagli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (peer to peer), per quanto riguarda l'orientamento al lavoro l'attività viene fatta con la partecipazione di attività produttive distrettuali e testimonianze di lavoratori. L'intervento: i volontari in servizio civile verranno coinvolti perlopiù in attività di sostegno individuale o di piccoli gruppi per studenti svantaggiati. Il supporto ai compiti e i tandem linguisti oltre ad essere un supporto per i ragazzi a rischio di

dispersione scolastica, saranno anche “aggancio” per una maggiore integrazione e partecipazione alla vita di comunità. Attraverso strumenti innovativi come la Web Radio si cercherà di offrire ai giovani attività di supporto ai compiti più accattivante, per contrastare maggiormente la dispersione scolastica. Si darà priorità alla lingua italiana parlata e scritta. Per i ragazzi che manifestano interesse e competenze verso il giornalismo con particolare attenzione verso l'uso dello strumento web radio, saranno organizzati corsi di formazione specifici, prevedendo l'inserimento degli stessi ragazzi nella redazione di Radio Roxie. La compensazione: i volontari in servizio civile verranno coinvolti nella promozione, fra i giovani, del servizio distrettuale “Orientagiovani” per offrire a chi ha abbandonato o intende abbandonare la scuola un ventaglio di opportunità formative e/o extra curriculari che consente ai servizi di mantenere agganciati i ragazzi anche per un sostegno psicopedagogico, dove necessario.

Per le sedi dell'Unione Terred'Acqua

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Codice sede 178425)

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Codice sede 178455)

COMUNE DI CREVALCORE - SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE (Codice sede 178463)

AZIONI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AZIONE
Organizzazione e realizzazione di corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.	Si prevede l'attivazione e l'implementazione di corsi di lingua italiana dedicati agli alunni stranieri sia di alfabetizzazione che di approfondimento per permettere agli alunni stranieri di integrarsi sempre più nel contesto scolastico e sociale.
Svolgimento di unità didattiche che prevedono metodologie inclusive e il supporto al docente durante lo svolgimento di alcune ore di lezione	Ci sono classi, tra quelle gestite dagli Enti di accoglienza, in cui l'integrazione e la socializzazione tra studenti risulta molto difficile per vari fattori: forte presenza di studenti stranieri provenienti da Paesi diversi, alunni a forte rischio dispersione, presenza di un numero significativo di studenti con DSA e/o altro BES. Queste attività, che prevedono l'applicazione di metodologie didattiche fortemente inclusive (metodo cooperativo, classe capovolta...) e/o l'utilizzo di nuove tecnologie o di strumentazioni particolari, richiedono l'affiancamento al docente di tutor per aiutarlo nella gestione delle varie fasi, di eventuali conflitti e per seguire personalmente gli alunni maggiormente in difficoltà. Attivazione di laboratori e affiancamento di minori presso servizi al fine di favorire la socializzazione
Tutoraggio personalizzato, finalizzato a rimotivare lo studente nei confronti dello studio	Si prevede un tutoraggio di studenti di leFP (maggior parte stranieri), di giovani adulti e adulti non scolarizzati, svolto dal docente e da tutor che lo affiancano, Per rimotivare questi studenti occorre un percorso di accompagnamento e orientamento costante e continuativo; per questo è necessario prevedere un supporto al docente e al tutor che spesso non riescono a seguire tutti gli alunni che hanno questo bisogno, soprattutto in classi dove la maggior parte degli alunni presentano questa esigenza. collaborazioni con gli operatori socio-educativi e dei servizi presenti sul territorio nell'accogliere e affiancare i soggetti fragili in attività sociali, educative e di promozione dello stato di salute per l'individuazione e progettazione di attività mirate all'aggancio e supporto di ragazzi a rischio di

	dispersione scolastica o in situazione di conclamata dispersione scolastica e/o sociale in rete con le offerte del territorio e con il servizio sociale territoriale e neuropsichiatria infantile.
Programmazione, organizzazione, realizzazione e documentazione di attività integrative alla didattica	Programmazione, organizzazione e realizzazione di attività integrative alla didattica quali, ad esempio, servizi per l'orientamento in uscita, utilizzo del servizio biblioteca (invito alla lettura..), predisposizione dei setting di apprendimento (anche outdoor), servizi di accoglienza, affiancamento degli studenti particolarmente attivi o al contrario tendenti all'isolamento, nelle pause e durante la mensa. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica e in cui non sono presenti studenti in tutoring, possono essere organizzate attività di riordino, archiviazione dei materiali, raccolta della documentazione delle attività svolte anche finalizzate alla programmazione delle nuove iniziative.
<p>n.b.</p> <p>Potrà essere previsto lo svolgimento di attività da remoto e non nelle sedi indicate, nei limiti consentiti dalla Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024 (non oltre il 30% delle attività)</p> <p>Per il dettaglio delle attività previste nelle sedi di SCUBO si rimanda alla pagina https://www.scubo.it/lamica-geniale/ di SCUBO.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:					
Codice ente	Sede di accoglienza	indirizzo	Comune	Codice sede	n. volontari accolti
SU00208A02	COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA	VIA GRIMANDI	ANZOLA DELL'EMILIA	178425	1
SU00208A03	COMUNE DI CALDERARA DI RENO	PIAZZA MARCONI	CALDERARA DI RENO	178455	1
SU00208A01	COMUNE DI CREVALCORE - SERVIZI AMBIENTALI/EDUCATIVI/SOCIALI/TECNICI/PROTEZIONE CIVILE	VIA PERSICETANA	CREVALCORE	178463	1
<p>Oltre ai 3 posti nelle sedi sopra elencate dell'Unione Terred'Acqua, sono disponibili ulteriori 22 posti, di cui 7 riservati a giovani con basso reddito (certificazione ISEE sotto i 15.000 euro) nelle sedi di Scubo (si rimanda, per queste sedi, al sito di Scubo https://www.scubo.it/lamica-geniale/).</p>					

Compenso mensile: € 507,30

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Alcune attività come laboratori, corsi di educazione digitale, iniziative, potrebbero essere organizzate in orario serale.

Agli operatori in servizio civile selezionati saranno richieste, inoltre:

- disponibilità a partecipare a eventi, iniziative e formazioni fuori sede, anche per più giornate, previste dal progetto;
- partecipazione agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nel Programma SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce;
- disponibilità all'eventuale impegno in giorni festivi e in fasce orarie anche serali per la realizzazione di eventi o di particolari attività;
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal Progetto o dal Programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente;
- disponibilità a spostarsi con i mezzi pubblici;
- disponibilità a guidare eventuali mezzi dell'ente di accoglienza;
- disponibilità ad attenersi e rispettare le regole dell'ente di accoglienza;
- la riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, osservando la normativa sulla privacy;
- il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità a svolgere attività "da remoto", e non nelle sedi di attuazione, per un massimo del 30% del monte ore complessivo previsto dal progetto.

Si potrà, inoltre, chiedere occasionalmente agli operatori volontari di svolgere alcune attività inerenti il progetto in luoghi esterni alle sedi accreditate (incontri nelle scuole, sul territorio, presso altri uffici comunali, partecipazione a riunioni, meeting ed iniziative) e ad altri eventi legati alle attività del progetto: la presenza degli operatori volontari in questi casi sarà regolata in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più enti coprogettanti si richiede ai giovani in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, nelle giornate di formazione, di non prendere giornate di permesso (come del resto previsto dalle Disposizioni del 14/01/2019).

È prevista la chiusura delle sedi per 1 giorno durante la festività del patrono comunale, in base agli specifici comuni coinvolti.

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura delle sedi. Ad esempio, alcune sedi coinvolte nel progetto prevedono dei giorni di chiusura nel periodo estivo e nel periodo natalizio. Nel caso in cui il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, per consentire la continuità del servizio, l'ente prevede modalità alternative come il ricorso all'attività da remoto (nel limite del 30% massimo del monte ore totale), l'impiego su altre sedi e/o nelle "postazioni mobili" descritte nel progetto.

Gli operatori volontari, dunque in questi casi potranno svolgere attività da remoto oppure essere inseriti nelle sedi secondarie, se previste, o in altre sedi di realizzazione del progetto. La presenza degli operatori volontari sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso un apposito documento di CERTIFICAZIONE delle competenze rilasciato da CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione si baserà sull'esito del colloquio con la Commissione di selezione e sulla valutazione dei curricula. Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, di cui fino a 70 punti assegnati a seguito del colloquio orale, e fino a 30 punti alla valutazione del CV. Di seguito i criteri di dettaglio:

COLLOQUIO ORALE

Il punteggio, di massimo 70 punti è dato dalla media dei punteggi che valutano le seguenti competenze e capacità:

- **COMPETENZE PERSONALI** (max 70 punti) Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.
- **COMPETENZE RELAZIONALI** (max 70 punti) Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).
- **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE** (max 70 punti) Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito. Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare. Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.
- **CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI** (max 70 punti) Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.
- **CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO** (max 70 punti) Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro- orario; università- frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC. Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.
- **CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE** (max 70 punti) Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto.

VALUTAZIONE CURRICULUM

Al Curriculum sono attribuito massimo 30 punti, sulla base dei seguenti criteri:

- **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente)
- **PRECEDENTI ESPERIENZE UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO** (in qualunque ente)
- **TITOLO DI STUDIO/titoli professionali**
- **ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE**, informali (volontariato, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero, ecc.)
- **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** (es. informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Affinché il candidato possa essere dichiarato idoneo deve ottenere un punteggio complessivo maggiore o uguale a 36 punti. A parità di punteggio sarà selezionato il candidato idoneo più giovane. Se dovesse rendersi necessario, i colloqui potranno essere effettuati online, in videoconferenza. Saranno forniti tutti i dettagli necessari per il collegamento.

N.B. Per le sedi di SCUBO fare riferimento al sito www.scubo.it

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale è obbligatoria e ha durata di 42 ore. Le sedi di realizzazione della formazione generale vengono individuate tra quelle potenzialmente disponibili in base al progetto e agli enti di accoglienza coinvolti. Si prevede inoltre l'uso e la visita di luoghi significativi per l'esperienza dei volontari di SC. La formazione generale, come pure la formazione specifica (cfr.

infra) potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona, in misura non superiore al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale, nonché quella specifica, possono essere erogate anche on line in modalità sincrona e/o asincrona: l'ente intende utilizzare questa modalità per cui, nei casi in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si impegnerà a fornirglieli. La percentuale di formazione generale erogabile "a distanza", in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà, comunque, il 50% delle ore complessivamente previste per tale tipologia di formazione. Inoltre, il ricorso alla modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore di formazione generale. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti (il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona).

La formazione specifica viene erogata per gran parte in presenza. Tuttavia, considerando le specifiche finalità, una parte della stessa potrà essere erogata in modalità "a distanza", indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona, purché nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

Si potrà fare ricorso all'utilizzo della FAD, (come indicato dalla Circolare sulla Programmazione) anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente rispetterà le modalità di formazione normativamente applicabili);

b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale.

Si prevede l'utilizzo di tecniche di formazione frontale, oltre che il ricorso a metodologia di educazione non formale, complementare ai previsti incontri formali, introducendo il sistema dell'imparare facendo, nella consapevolezza che l'apprendimento non formale consente ai giovani di acquisire competenze essenziali e contribuisce al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva. Si creeranno momenti di incontro applicando metodologie partecipative e incentrate sulla persona.

Saranno incentivati i momenti di confronto tra i volontari e scambio tra quanto acquisito dagli stessi. Verranno organizzate all'interno della formazione diverse visite in loco ai servizi culturali ed al patrimonio storico-artistico presente sul territorio dell'Unione, in modo che i volontari possano conoscere più approfonditamente il territorio in cui operano e vedere più servizi sul territorio, apprendendo nuove modalità di lavoro, anche attraverso la testimonianza diretta degli operatori dei servizi stessi. Si ritiene infatti importante e qualificante che gli operatori volontari possano osservare a fondo, conoscere gli ambienti e comprenderne il significato, per poterli usare con consapevolezza nello svolgimento delle attività previste dal progetto. Questo tipo di formazione, nelle precedenti esperienze di progetto di Servizio Civile, è risultato dai monitoraggi della formazione specifica essere il più apprezzato dai volontari.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà erogato tramite la piattaforma di formazione a distanza <https://scubo.scuacademy.it/>. Nella piattaforma, infatti, è disponibile un'apposita a cui tutti i giovani in servizio potranno accedere con le proprie credenziali.

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà

essere valutato l'impiego della formazione a distanza per l'erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 72 ore

Argomenti della formazione:

PRESENTAZIONE: DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA, IL PROGETTO, FIGURE E RUOLI

IL DISAGIO SCOLASTICO E LA DISPERSIONE

LA PROGETTAZIONE DI PERCORSI EDUCATIVI DIDATTICI

MODALITA' DI ACCOGLIENZA, DI INCLUSIONE E DI INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

STRANIERI/FRAGILI

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI

VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

LA RELAZIONE CON GLI UTENTI DEL SERVIZIO IN QUALITÀ DI OPERATORE DEL SERVIZIO CIVILE

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

TEMPI MODERNI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

L'obiettivo strategico a cui si vuole contribuire è fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

L'ambito di azione individuato è quello del "Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Nelle sedi dell'Unione terred'Acqua non sono previsti posti riservati GMO. Sono invece previsti posti riservati a giovani che presentino ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) PARI O INFERIORE A 15.000 EURO nelle sedi SCUBO, al cui sito si rimanda per ogni dettaglio.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

La misura di tutoraggio si svilupperà all'interno di un arco temporale totale di 3 mesi (preferibilmente gli ultimi 3 del periodo di servizio).

Il numero complessivo delle ore di tutoraggio nelle quali sarà coinvolto ciascun operatore volontario è di 21 ore.

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

MODALITÀ e ARTICOLAZIONE ORARIA

Saranno realizzati in totale 5 moduli basati su attività, laboratori, presentazioni e lavori sia di gruppo che individuali.

Le modalità con cui verranno condotte le attività realizzate nel percorso di tutoraggio, si basano su un mix di metodologie legate all'educazione formale e all'educazione non formale.

Gli incontri, a distanza temporale di circa una settimana/dieci giorni l'uno dall'altro, affronteranno i seguenti temi:

- Primo modulo: Autovalutazione delle esperienze pregresse, valutazione della esperienza di servizio civile, analisi delle competenze trasversali acquisite.
- Secondo modulo: Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, processo di selezione e tecniche di ricerca attiva di lavoro
- Terzo modulo: Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- Quarto modulo: Incontro di preparazione alla certificazione di competenze.
- Quinto modulo: Supervisione e progettazione individuale di una strategia personale di ricerca attiva del lavoro.